

## Il concerto-evento è stato organizzato dagli Amici del Festival di Città di Castello A "Tavole natalizie" tributo alle musiche di Paolo Conte

CITTÀ DI CASTELLO - Nella suggestiva atmosfera del Salone degli Specchi del circolo tifernate Accademia degli Illuminati di palazzo Bufalini a Città di Castello si è tenuto il concerto "Tributo alle musiche di Paolo Conte", al pianoforte e voce il maestro Walter Ligi, vocalist la soprano Gabriella Zanchi.

L'evento, organizzato dagli Amici del Festival, si è svolto all'interno della prima edizione di "Tavole Natalizie", la manifestazione è stata organizzata da Fausto Bizzirri, titola-

re dell'omonima azienda produttrice di ceramiche, con il patrocinio della Regione dell'Umbria, del Comune di Città di Castello e del Circolo Tifernate Accademia degli Illuminati.

Walter Ligi e Gabriella Zanchi hanno proposto le canzoni più belle e conosciute del cantautore piemontese, ma anche pezzi della tradizione blues, jazz e soul.

Il numeroso pubblico presente al concerto è stato positivamente conquistato dai due bravi artisti che

hanno concluso l'esibizione con le classiche musiche natalizie di buon auspicio per l'anno che sta arrivando.

Nei primi tre week-end del mese di dicembre sono state oltre tremila le persone che hanno visitato presso la sala il Quadrilatero di Palazzo Bufalini "Tavole Natalizie", manifestazione nata per la valorizzazione dell'artigianato artistico di qualità e le tipicità locali.

"Siamo davvero molto contenti - afferma Bizzirri - del successo di

questa iniziativa, sono stati tantissimi, soprattutto nei giorni delle festività natalizie, i visitatori della mostra".

"Abbiamo in programma per giovedì 4 gennaio ancora un momento musicale organizzato dagli Amici del Festival e poi l'estrazione del vincitore che ha votato la Tavola più Bella".

La mostra si potrà visitare fino al 6 gennaio 2007 con orario 10-13 e 15-20 tutti i giorni con ingresso gratuito.



Gabriella Zanchi ha proposto le canzoni più belle del cantautore

## L'ensemble polifonica "Città di Bastia" festeggia il suo sodalizio con Roberto Fofi Un coro in dolce preghiera Grande commozione nella chiesa di San Michele Arcangelo

STEFANO RAGNI

BASTIA - Un decennale è sempre una cosa seria e il coro polifonico Città di Bastia festeggia con entusiasmo il suo sodalizio con Roberto Fofi, il maestro di mano sicura e di indiscutibile competenza stilistica che ha saputo guidare la formazione verso traguardi più che ambiziosi. E tanto che di ricorrenze si tratta, si consegna una targa anche al tenore Camilletti per il suo primo decennio di permanenza nel coro. Si rischia dunque la commozione in questa chiesa di san Michele Arcangelo dove un folto pubblico trascorre una bella serata con un insieme polifonico che porta il nome



Il coro Città di Bastia diretto dal Maestro Roberto Fofi

Un'occasione per premiare il tenore Camilletti, giunto al suo primo decennale di permanenza

regole del contrappunto dotto, se, come risulta dagli atti, il prudente maestro Martini ci mise la mano per qualche correzione. Sorretti dalla concertazione all'organo di Eugenio Becchetti i cantori bastioli inarcano lo spessore ritmico e lo smalto tim-

brico nel fragrante percorso della Missa Brevis K 194 supportata da un ottimo quartetto di solisti, Elena Bertini, Rosalba Petranizzi, David Sotgiu e Alessandro Avona. Le cose migliori si ascoltano comunque nella prima parte della serata, dove il coro snoc-

ciola le sue migliori produzioni, dalla tersa polifonia romana di Da Victoria che contempla l'indecifrabile enigma dell'Incarnazione (O magnum mysterium) all'Ave Maria di Grieg, una preghiera soffice come la neve di un innocente mattino natalizio. Incastonato al centro lo spunto solistico haendeliano di Mayke Suurmond, Tofi si concede il lusso di due incantevoli pagine del repertorio novecentesco (Berce e Busto) concentrandosi nel lusso di guidare un coro che sa cantare piano con eleganza, ma con spessore.

Il maestro toscano accarezza la storia con God rest you merry gentlemen, un canto della tarda rinascenza inglese che, per il elevatissimo tasso di aristocrazia, ricorda come davanti al presepe l'appartenenza alle diverse classi sociali resti comunque un fattore ineliminabile. Per i meno fortunati resta la consolazione dell'Adeste fideles, un'acclamazione di schietto sapore popolare anche se l'adattamento di Grea-torex è qualcosa di veramente complicato.

Nonostante il giubilo dell'Alleluja di Haendel concesso come meritissimo bis, resta il mistero di quel fischio acustico proveniente dall'amplificazione che ha disturbato tutta la seconda parte del concerto.

Il maestro Lorenzo Ricci Muti dirigerà l'orchestra di stato rumena "Botosani"

## Concerto di Capodanno al San Nicolò di Spoleto

SPOLETO - Per il giorno di Capodanno 2007 "Musikè" propone a Spoleto un concerto di musica sinfonica; nella particolare atmosfera del suddetto concerto, verranno eseguite sinfonie musicali scelte tra il repertorio sinfonico di Mozart, Tchaikovsky e Copland; non potrà mancare la classica esecuzione di



Il Maestro Lorenzo Ricci Muti

alcuni celebri valzer viennesi e polke di Strauss con il classico bis finale della marcia di Radetzky.

La direzione quest'anno sarà affidata ad una bacchetta d'eccezione: il Maestro Lorenzo Ricci Muti.

Dal gennaio 2002, anno in cui ha organizzato il primo prestigioso concerto di Capodanno per il Comune di Spoleto

- presso il Teatro Nuovo - e che è ad oggi considerato indubbiamente come l'evento clou cittadino che, come l'oboe nell'orchestra, da il "la" agli eventi culturali organizzati nella "Città dell'Arte" - l'associazione Musikè ha invitato per la realizzazione dell'evento sempre prestigiose orchestre sinfoniche quali l'Orchestra della radio di Stato della Moldavia, l'Orchestra di Stato rumena "Banatul" di Timisoara, l'Orchestra della città di Arad - Romania, l'Orchestra della Filarmonica di Stato della Romania "Botosani" e la Orchestra di Stato della Romania "città di Oradea" ottenendo sempre uno strepitoso successo sia di critica, che di pubblico.

Quest'anno il concerto prevede l'esecuzione di un concerto per clarinetto e orchestra di Aaron Copland e il solista sarà il Maestro Gabriele Francioli.

L'orchestra di questa sesta edizione sarà la prestigiosa Orchestra Filarmonica di Stato rumena della Romania "città di Brasov", composta da ben 54 orchestrali, tutti di grandissimo valore.

### FESTIVAL UMBRO DI RICHIAMO INTERNAZIONALE

## A Narni il Medioevo risuona fra gli antichi borghi

PERUGIA - Un festival umbro, ma di forte richiamo nazionale e internazionale. E' "D'UmbriaAnticaMusica", la rassegna di musica antica nei luoghi storici dell'Umbria. Un percorso non solo musicale, ma anche culturale, per la valorizzazione del grande patrimonio di musica antica e di tradizioni sacro-popolari di cui il Medioevo e il Rinascimento hanno consegnato innumerevoli testimonianze. Dalla musica sacra ai canti gregoriani, fino a temi più profani come l'amor cortese delle canzoni provenzali o alle danze. Elementi che si intrecciano a meraviglia nel tessuto delle numerose rievocazioni storiche, religiose e folcloristiche che vengono rappresentate in Umbria.

L'anteprima 2006, dopo i concerti di Assisi e Trevi, si chiude domani con l'appuntamento di



Concerto di musica medievale con strumenti tipici di quell'epoca

Narni, città umbra conosciuta per la Corsa all'Anello. Non poteva che essere ospitato nella bella chiesa di Santa Maria Impensole il concerto "Madre De Deus, cantigas de Santa Maria", visto il tema musicale della serata. Alle ore 21, l'Ensemble Micrologus presenta un

lavoro in lingua gallego-portoghese. La narrazione dei miracoli della Vergine, la lode e la preghiera, accanto a versioni strumentali delle monodie spagnole. Una nuova lettura del genere con particolare attenzione alle tecniche esecutive più raffinate della musica tradizio-

nale colta, applicate sia al canto che all'esecuzione strumentale. Il programma è stato registrato per Opus 111 (1998).

La giornata narnese è l'occasione anche un interessante stage di "Ritmica medioevale e i suoi strumenti", tenuto dal musicista Gabriele Miracle dell'Ensemble Micrologus, presso il teatro comunale di Narni alle 16.

Il festival "D'UmbriaAnticaMusica" nasce grazie all'impulso dell'Associazione Manifestazioni Storiche dell'Umbria, che fa parte dell'Associazione Italiana Giochi Storici, e il suo carattere itinerante la rende la prima manifestazione di musica antica del genere in Italia, oltre che una delle poche manifestazioni di musica Medioevale e Rinascimentale in Umbria.

Francesco Cardoni, coordinatore artistico organizzativo del

festival: "Abbiamo coinvolto istituzioni, enti e associazioni nell'evento Festival: dalla Regione dell'Umbria alle province di Perugia e Terni, ai Comuni che ospitano eventi del Festival, fino a tutti i soggetti che sovrintendono alle manifestazioni storiche stesse, ad Associazioni di Terzieri, Quartieri o Contrade, per finire alle singole associazioni culturali che possono essere coinvolte nell'evento, città per città. E questo nonostante il Festival, almeno in questo primo anno, collochi i propri eventi al di fuori delle stesse manifestazioni".

"L'intento è quello di coinvolgere, di fatto, il pubblico che ruota attorno a rievocazioni e cortei storici anche momenti diversi, sposando il loro interesse a quello del pubblico dei concerti".